

ECONOMIA&MARITTIMO

Colpiti in pochi giorni i sistemi informatici di San Diego e Barcellona
L'industria dello shipping si scopre ancora una volta vulnerabile

I porti nel mirino dei pirati digitali: sotto attacco Spagna e California

IL CASO

Simone Gallotti / GENOVA

Al porto di San Diego hanno anche chiesto un riscatto in Bitcoin: soldi non tracciabili per liberare i sistemi informatici bloccati dall'attacco che adesso fa tremare gli scali del mondo. Tre assalti in tre mesi, devastanti non solo sul piano operativo. La furia estiva degli hacker è sembrata quasi una prova per testare i sistemi informatici delle banchine, per capire se

Lo scalo americano è ancora alle prese con la richiesta di riscatto in Bitcoin

sono in grado di resistere. Dai porti passa infatti la gran parte del commercio mondiale e interrompere la catena logistica potrebbe avere conseguenze devastanti. L'attacco più grave ha colpito San Diego, ma è da luglio che gli hacker hanno cominciato a prendere di mira lo shipping. Nel porto americano i sistemi in-

formatici hanno smesso di funzionare martedì scorso e i tecnici sono ancora al lavoro. Ci sono stati ritardi, problemi con la sicurezza e lo scalo Usa è andato in tilt. L'Fbi indaga e sta cercando i pirati che hanno violato i computer e la rete del porto che movimentano ogni anno quasi un milione di contenitori e 250 mila passeggeri.

Una settimana prima era toccato a Barcellona. Il porto catalano ha sofferto meno di quello americano: l'operatività è stata garantita e anche i servizi gestiti dalla rete interna hanno funzionato. Sembra più un avvertimento che un attacco, hanno spiegato diversi analisti, ma è stato utile a far capire che i pirati informatici possono colpire ovunque, non solo i porti iper tecnologici dell'Asia: anche gli scali più vicini del Mediterraneo adesso sono nel mirino.

Pochi giorni prima dell'attacco a Barcellona, la port Authority catalana aveva pubblicato sul proprio sito internet un documento di analisi sui rischi legati alla cybersecurity, dal titolo: «I porti sono preparati ad affrontare la minaccia hacker?». Nelle prime righe si faceva notare come le banchine europee fossero rimaste in-

dietro sul fronte degli investimenti per contrastare gli assalti informatici. La realtà l'ha dimostrato poche ore dopo e forse non è una causalità che l'attacco hacker sia arrivato dopo la pubblicazione del report.

Adesso lo shipping è in stato di allerta, perché prima di San Diego e della Spagna, è toccato a Long Beach subire un duro colpo che dagli Usa è arrivato in Cina. La breccia aperta dai pirati ha violato i sistemi di Cosco, uno dei più grandi armatori al mondo e braccio cinese nel commercio globale via mare. I tre casi estivi sono comunque di intensità nettamente inferiore rispetto all'attacco che ha fatto tremare lo shipping: l'anno scorso Maersk, il colosso danese del settore, aveva subito 300 milioni di dollari di danni per un pesante attacco di pirateria informatica. La falla nella sicurezza del primo armatore aveva gettato nel panico lo shipping e Maersk era corsa ai ripari reinstallando in dieci giorni 4mila server e 45 mila computer per evitare che il contagio si allargasse e che il commercio marittimo globale subisse un colpo durissimo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il porto catalano di Barcellona, uno dei più grandi e importanti dell'area mediterranea

APERTE LE ISCRIZIONI

Dazi e blockchain un Forum a Genova

GENOVA

Mentre la tecnologia spinge verso un mondo con sempre meno barriere, la politica risponde aumentandole. «Shipping e geopolitica. La spinta della tecnologia è il freno del protezionismo», è il titolo della quinta edizione

del Forum «Shipping and Intermodal Transport», in agenda il prossimo 19 novembre a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona. All'evento (organizzato dalle testate del gruppo Gedi *Il Secolo XIX*, *The MediTelegraph* e *L'Avvi-*

satore Marittimo) parteciperanno rappresentanti di primissimo livello dei settori armatoriale, logistico, politico, bancario e assicurativo. I lavori inizieranno alle 8.45 e si chiuderanno alle 13.30. Dazi, blockchain, tecnologia e rapporti tra movimentazione della merce terrestre e marittima saranno i principali argomenti trattati.

Per iscriversi gratuitamente al convegno è necessario accreditarsi all'indirizzo forum@themeditelegraph.com —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANIFESTAZIONE IN LAGUNA

Navi a Venezia, tensione alle stelle

VENEZIA

Nuova azione di disturbo dei «No Grandi Navi» di Venezia lungo il Canale della Giudecca. I movimenti che si oppongono all'entrata delle grandi unità da crociera in Laguna si sono spinti fino a simulare un «abbordaggio».

Si è trattato di una sorta di «scorta» alle navi in uscita dal terminale crociere di passaggio per il braccio d'acqua tra la Giudecca e le Zattere. I manifestanti hanno acceso un po' di fumogeni, hanno sparato qualche petardo luminoso, da qualche barca è partito anche qualche uovo all'indirizzo della fiancata delle navi. Il tutto sotto gli occhi della

polizia, che con le proprie lance ha cercato di mantenere le piccole barche a distanza di sicurezza, in un paio di casi azionando anche l'idrante di bordo. La prima a essere presa di mira, per qualche centinaio di metri, è stata la Msc Musica: le si sono subito affiancate alcune delle imbarcazioni, a remi e a motore, che si erano radunate partendo dalla Giudecca.

Sono state in tutto una cinquantina le imbarcazioni che hanno risposto all'appello degli organizzatori. Prima si è svolta una regata lungo il Canale della Giudecca, al centro del quale sono state poste alcune installazioni galleggianti, con palloncini e



La protesta a Venezia

finte «mine».

Il presidio è stato posto lungo le Zattere, con alcuni gazebo informativi e musicali. Sempre sulla fondamenta sono stati allestiti ormezz galleggianti e punti di ristoro. L'iniziativa ha chiuso una due giorni organizzata dai comitati del «no» che sabato ha tenuto un'assemblea ai Magazzini del Sale. Nello stesso giorno il presidente dell'Associazione agenti marittimi del Veneto, Alessandro Santi, aveva espresso preoccupazione per le «dichiarazioni pubblicate sui social dal ministro alla Cultura Bonisoli e avallate dal ministro alle Infrastrutture Toninelli, sul tema delle grandi navi a Vene-

zia e della gestione del porto lagunare. La storia di Venezia dovrebbe insegnare - aveva detto Santi - quanto sia indissolubile il legame tra il porto e la città, ma questo insegnamento non è neppure percepito. Due ministri dimostrano di non avere la benchè minima idea della realtà veneziana scegliendo la strada dei facili proclami di propaganda, affidandosi a messaggi su piattaforme social, e ponendosi a fianco di chi vuole condannare Venezia all'immobilismo. Gli operatori marittimi non possono assistere passivamente a un omicidio in diretta, una scure calata dall'alto che rischia di tagliare in modo netto un settore economico fondamentale come quello delle attività portuali, azzerando un comparto che costituisce più del 20% della ricchezza generata nell'area metropolitana». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a.
Tronco Ligure Toscana
Via D. E. Tazzoli 9 - 55043 Lido di Camaiore LU
Tel. 0584/9091 - Fax 0584/909300 - www.salt.it
Estratto di Avviso di aggiudicazione di appalto
Si rende noto che, ai sensi del DLgs n. 50/2016 e successive modificazioni, sulla GURI - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 112 del 26/09/2018 è stato pubblicato l'Avviso di aggiudicazione di appalto relativo alla procedura aperta: Accordo quadro per lavori di manutenzione ordinaria di opere d'arte e giunti - CIG 7151242F92 - Luogo principale dei lavori: Autostrada A12 Sestri Levante - Livorno con diramazione A11 Viareggio - Lucca e A15 Fornola - La Spezia - L'Avviso di aggiudicazione di appalto è pubblicato e consultabile sul profilo di committente (URL): <http://www.salt.it> - Importo complessivo massimo dell'appalto a base di gara: Euro 3.500.000,00 (esclusa IVA) - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DLgs n. 50/2016 s.m.i. - Data stipula contratto: 05/09/2018 - Operatore economico aggiudicatario: A.T.I. GRUPPO S.E.I. Srl (Capogruppo Man-dataria) di Camaiore LU e M.G.A. Srl (Mandante) di Licciana Nardi MS - Importo complessivo massimo di aggiudicazione: Euro 2.384.800,00 (esclusa IVA) - ribasso percentuale offerto: 32,80% - punteggio complessivo: 95,480.
Responsabile del Procedimento:
Ing. Andrea Minuto